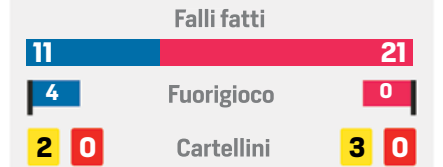
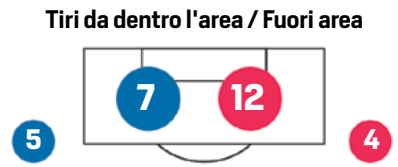


LA PARTITA DI IERI
NELL' ANALISI OPTA

Fiorentina
Milan



Un gol dell'ex, tre penalty falliti, tante occasioni in una gara sempre viva ed emozionante: Palladino e i suoi incassano il secondo successo mentre Fonseca è costretto al ko dopo tre vittorie consecutive

De Gea para il rigore di Theo; più a destra l'esultanza di Adli e Gud

LAPRESSE, SESTINI

DE GEA È GUD, IL M

di **Alberto Polverosi**

Tre rigori parati dai portieri, è un record per la Serie A dell'ultimo ventennio. Ma due prodezze sono di David De Gea, dodici anni al Manchester United, prima di riposarsi per una stagione e rientrare proprio a Firenze per firmare, insieme ad Adli e Gudmundsson, la vittoria dei viola e per confermare che il Milan, quando è lontano da San Siro, combina sempre ben poco. zero vittorie. Ora i punti di distacco dal Napoli sono cinque, ma a Milanello deve preoccupare più il gioco caotico di questa partita che la posizione in classifica.

In campionato era la quarta volta di fila che Fonseca schierava la stessa formazione, con due centravanti (anche se Morata ha giocato prima alle spalle e poi al fianco di Abraham) e due ali molto offensive, ma non c'era brillantezza nel Milan. Che nel primo tempo ha avuto un paio di buone occasioni, però all'area viola si avvicinava con qualche difficoltà in più del solito. La Fiorentina teneva discretamente, senza incantare, ma si nota-

Kean si fa ipnotizzare da Maignan, poi segna Adli Il portiere viola blocca i rigori di Theo e Abraham L'1-1 è di Pulisic ma alla fine decide Gudmundsson

vano dei passi in avanti rispetto alle recenti esibizioni. Stava molto bene Dodo, che non si è fatto condizionare dall'ammorbidimento preso dopo 8' per la più bella giocata di Leao, e ha spinto di continuo fino a guadagnarsi il rigore. Dall'altra parte, Gosens restava invece a protezione della difesa. Palladino aveva scelto di attaccare la fascia sinistra del Milan, quella più forte, e ha avuto ragione.

IL TIMBRO DELL'EX. Dirigeva Fofana, ma anche lui in modo piuttosto ordinario, qualche spunto in più arrivava da Reijnders (come in occasione del rigore); sul fronte opposto Adli muoveva la Fiorentina in verticale, si vedeva che stava aspettando questa partita contro la sua ex e l'ha punita con un gol molto bello, un diagonale sul palo lontano. E' stata la rete che ha aperto la partita perché

dieci minuti prima Kean si era fatto parare il rigore da Maignan. Il Milan ha aumentato i giri, ma senza creare vere occasioni da gol. A fine primo tempo, prima prodezza di De Gea sul rigore calciato da Hernandez e procurato da Reijnders.

IL PARI. Il Milan poteva pareggiare a inizio ripresa quando Kean ha toccato Gabbia su azione da calcio d'angolo

ma De Gea ha...raddoppiato su Abraham. Il pari è arrivato davvero con Pulisic (lo ha tenuto male proprio Adli), ma da quel momento la Fiorentina si è fatta sempre più coraggiosa, grintosa, dura e cattiva, dopo tante partite deludenti questa l'ha giocata con l'anima. Bove si è abbassato e ha recuperato una serie impressionante di palloni, dietro hanno retto benissimo. Fonseca ha messo prima Okafor e poi Chukwueze, ma sono state le sostituzioni di Palladino (espulso poco dopo) quelle più efficaci. Richardson ha dato i tempi giusti, Biraghi ha potenziato la fascia sinistra e Kouame ha lottato a pieno ritmo. Davanti, Kean era sempre più incontenibile e su una palla recuperata è partito come una furia e ha concluso l'azione con una bordata che si è stampata sotto la traversa ed è rientrata in campo. E' stata la migliore Fiorentina della stagione. Il Milan proprio no. Anzi, a partita finita Hernandez, come se non fosse bastata la sua pessima prestazione, si è fatto pur espellere da Pairetto. Alla prossima non ci sarà.

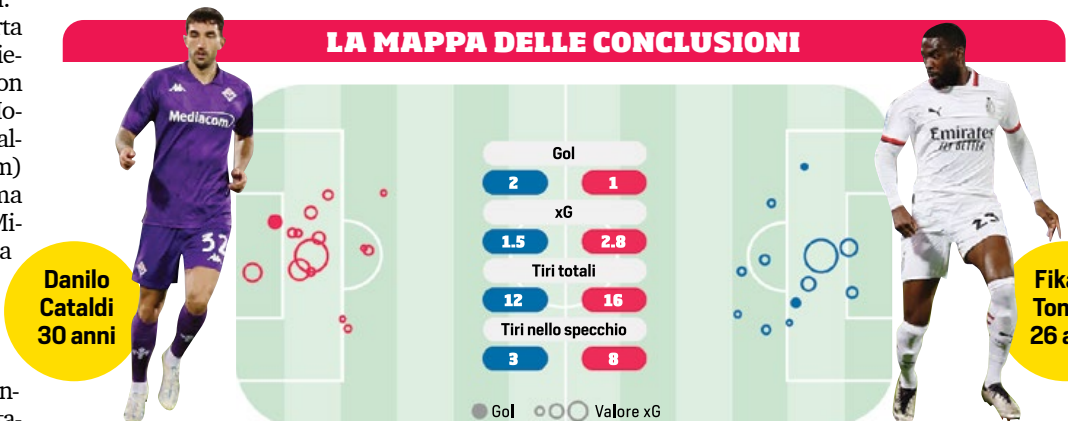
I NUMERI

Il bilancio è viola
La Fiorentina ha vinto in tre delle ultime quattro gare casalinghe contro il Milan in A (1 sconfitta), tanti successi quanti nelle precedenti 18 al Franchi contro i rossoneri.

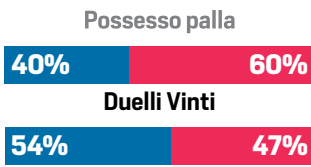
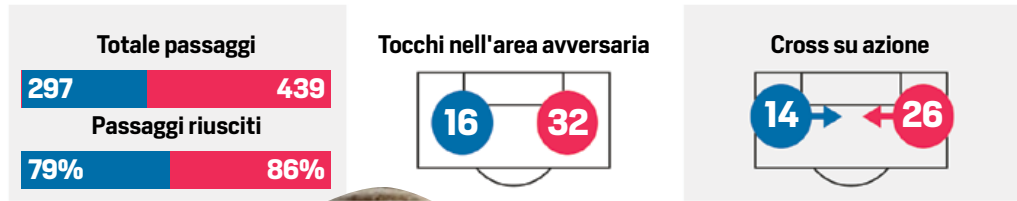
De Gea dopo 8 anni
Prima di David De Gea, l'ultimo portiere in grado di parare due rigori in uno stesso match di Serie A era stato Federico Marchetti in Carpi-Lazio dell'8 maggio 2016. Da quando ha debuttato nei top-5 campionati europei (2009-2010), il portiere spagnolo ha parato 10 dei 52 rigori affrontati in campionato, tra cui tutti gli ultimi tre (uno con il Manchester United contro Fulham il 28 maggio 2023).

Milan come 5 anni fa
Era dal 2019-2020 (9 in

LA MAPPA DELLE CONCLUSIONI



© RIPRODUZIONE RISERVATA



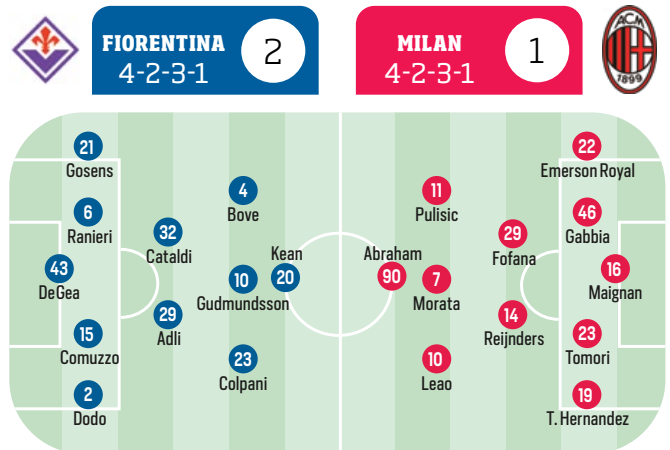
MILAN NO

quel caso) che il Milan non collezionava meno di 14 punti nelle prime sette giornate di campionato ed era sempre da quella stagione che il Milan non subiva almeno nove gol nei primi sette turni.

Pulisic vola
Christian Pulisic per la prima volta in carriera è andato a segno in quattro match consecutivi nei maggiori cinque tornei europei. In aggiunta, questa è la 50ª rete del classe 1998 nei principali cinque campionati europei.

Theo flop
Theo Hernandez ha sbagliato tre dei sei rigori calciati in A, inclusi due degli ultimi tre in ordine di tempo (questo è il primo che si fa parare).

Adli a quota 2
Secondo gol in Serie A per Adli, il primo lo aveva segnato proprio con la maglia del Milan, in casa contro la Roma il 14 gennaio 2024.



ALLENATORE: Palladino
SOSTITUZIONI: 22' st Richardson per Cataldi, 32' st Kouame per Gudmundsson, 32' st Biraghi per Adli, 47' st Kayode per Colpani
A DISPOSIZIONE: P. Terracciano, Moreno, Quarta, Parisi, Sottit, Ikoné, Beltran, Martinelli
ESPULSI: 40' st Palladino (all.) per proteste.
AMMONITI: 8' pt Dodo e Bove 50' st per gioco falloso

ALLENATORE: Fonseca
SOSTITUZIONI: 28' st Okafor per Leao, 37' st Chukwueze per Pulisic.
A DISPOSIZIONE: Torriani, Zeroli, Thiaw, Pavlovic, Jimenez, F. Terracciano, Musah, Camarda, Raveyere.
ESPULSO: T. Hernandez a fine gara per proteste.
AMMONITI: 23' pt Tomori e 31' pt Fonseca (all.) per proteste, 43' pt Morata e 27' st Reijnders per gioco falloso

MARCATORI: 35' pt Adli (F), 15' st Pulisic (M), 28' st Gudmundsson (F).
ASSIST: Hernandez (M), Kean (F).
ARBITRO: Pairetto di Nichelino. Guardalinee: Rossi e Ceccon. Quarto uomo: Rapuano. Var: Sozza. Avar: Abisso.
NOTE: Spettatori paganti 21.923. Incasso lordo: 798.170. Angoli: 7-0 per il Milan. Recupero: 2' nel pt, 5' nel st. In tribuna il ct Spalletti. Al 22' pt Maignan ha parato un rigore a Kean. Al 46' pt De Gea ha parato un rigore a Hernandez. Al 9' st De Gea ha parato un altro rigore ad Abraham.



LA MOVIOLA

E nel finale c'è l'espulsione di Palladino



Le proteste di Fonseca GETTY

di Dario Cervellati

Pairetto fatica a farsi accettare dalle due squadre in campo a causa di diversi errori. Più che discutibile il fallo fischiato a Morata su Colpani al limite dell'area di rigore del Milan che al 24' pt porta all' ammonizione, a quel punto inevitabile, per proteste a Tomori.

voto **5**

RIGORI

L'arbitro ha avuto bisogno dell'intervento del Var Sozza per sanzionare il fallo di Theo Hernandez su Dodo nell'area di rigore dei rossoneri. Il giocatore della Fiorentina, al 18' pt, ha anticipato l'avversario ed è poi stato toccato sul piede: questa dinamica (la stessa che all'8' st ha portato al rigore per il fallo di Kean su Gabbia che lo ha anticipato) è sempre punita con il calcio di rigore. La Fiorentina si è lamentata perché Tomori è entrato in area prima dell'esecuzione del rigore, ma da questa stagione è sanzionabile solo se chi anticipa l'entrata in area ne ha un vantaggio interferendo con l'azione. Ci sta al 45' pt il rigore per il contatto di Ranieri su Reijnders, mentre resta qualche dubbio, visto il metro, sulla scelta di non punire l'intervento di Theo Hernandez su Colpani al 24' st. Espulso Palladino per proteste: il fallo fischiato a Kean su Tomori non sembrava esserci. Corretto annullare per fuorigioco i due gol alla Fiorentina.

VAR: Sozza 6
È attento sul contatto su Dodo, non interviene su quello Theo Hernandez/Colpani.

LE PAGELLE

Dodo scaltro Morata opaco

di **Alessandro Di Nardo**

FIorentina

Palladino (all.) 7
Conferma dieci undicesimi rispetto a Empoli ma ne modifica animo e atteggiamento. La sua Fiorentina è viva e lui sembra aver trovato i suoi "uomini" e il giusto sistema.

De Gea 9
Un alieno al Franchi. L'aria da big match lo trasforma nella sua miglior versione di Old Trafford. Due rigori parati e un'aura che avvolge tutti i compagni e lo stadio.

Dodo 7,5
Il giallo dopo 7' poteva cancellarlo dalla partita, invece sfodera una prova di intelligenza e attenzione su Leao. E quando va in avanti fa male, come in occasione dell'astuto rigore conquistato.

Ranieri 7
Gara difensivamente enciclopedica con un'unica sbavatura in occasione del primo rigore per il Milan. Stoppa Pulisic con una scivolata vecchia scuola.

Comuzzo 6,5
A tratti annulla Morata in anticipo e Abraham sui duelli aerei. Qualche uscita sbagliata, ma prestazione da predestinato.

Gosens 6
Da quarto di difesa gira a frequenze più basse. Davanti si fa vedere poco ma regala un assist al bacio che Kean spreca.

Adli 7
Dà tempi e verticalità fino a ora ignote ai viola, rischia tanto ma ne esce sempre con giocate di "pizzarriana" memoria, poi si inventa una pennellata da pittore impressionista. Non esulta, ma è un gol che profuma di rivincita.

Kouame (31' st) 6
Sbaglia tanto, ma difende come un difensore.

Cataldi 6
Regge botta con Fofana, ma incide poco dalla metà campo in su.

Richardson (21' st) 6,5
I suoi centimetri sono preziosi nei minuti finali.

Bove 7
Recupera o sporca una quantità enorme di palloni. Nel secondo tempo fa il terzino aggiunto.

Colpani 6
Tutto un altro giocatore rispetto alla prova di Empoli ma la mira è ancora da ritrovare.

Kayode (47' st) sv
Gudmundsson 7
Gli basta una mezza palla per decidere una gara a cui non si era iscritto.

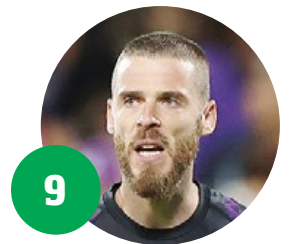
Biraghi (31' st) 6
Entra per fare l'esterno alto con buoni risultati.

Kean 7,5
Il rigore fallito sotto gli occhi di Spalletti conferma che la freddezza non è roba sua. Ha il grande merito di non uscire dalla gara e, dopo il rigore causato, aziona Gud per il 2-1. Sfonda la traversa a tempo scaduto.

MILAN

Fonseca (all.) 5
Due rigori sbagliati, non si può parlare di allenatore fortunato, ma l'espressione generale del Milan non ha proprio convinto.

Maignan 7
Un gatto, il solito gatto che balza a pochi centimetri dal palo e



9
IL MIGLIORE
De Gea



4,5
IL PEGGIORE
Theo Hernandez

para il rigore di Kean. Impossibile prendere le bordate di Adli e Gudmundsson.

Emerson Royal 5,5
E' sempre libero di ricevere palla nella posizione di ala destra, visto che Gosens si accentra molto, ma i suoi cross non vanno mai a bersaglio.

Gabbia 6
Poteva essere decivo anche stavolta, per il rigore che si era procurato. Ma Abraham ha sciupato tutto. E' sempre nella posizione giusta.

Tomori 5
Ammonito per proteste nel primo tempo, una sciocchezza soprattutto per un difensore centrale.

Hernandez 4,5
Gli errori decisivi di questa partita sono suoi. Prima il tocco allo scarpino di Dodo che Sozza al Var trasforma in rigore e poi il rigore sbagliato che pesa tantissimo.

Fofana 5,5
Dirige il gioco, ma senza imprimere alla manovra il ritmo necessario per mettere in difficoltà la Fiorentina.

Reijnders 6
Si procura il rigore, ma non è mai brillante.

Pulisic 6,5
Una cosa fatta male e due fatte bene. La prima è sul gol del suo ex compagno Adli: non riesce a contenerlo. La seconda è il rigore rossoneri: da terra mette Reijnders davanti a De Gea un attimo prima che Ranieri lo stenda.

Chukwueze (37' st) sv
Entra con le sue prioette ma senza risultato.

Morata 5,5
Primo tempo alle spalle di Abraham, secondo tempo al suo fianco. Non incide né prima né dopo.

Leao 6,5
Dopo 8' fa ammonire Dodo per una giocata alla...Leao. Ma Dodo resta un avversario tosto anche per il portoghese. Dell'attacco rossoneri è il più pericoloso.

Okafor (28' st) 5,5
Inserimento inutile.

Abraham 5
Lo condanna il rigore sbagliato. Gli arrivano però solo palloni sporchi.

di Andrea Losapio

Due rigori, ma non solo. Nella serata del Franchi, David De Gea ha fatto capire perché per anni è stato il portiere più pagato al mondo, oltre 20 milioni a stagione. L'antipasto è lo spunto di Leao, che semina tutti quanti e spara da posizione più che favorevole, trovando il guantone dello spagnolo che va ad alzare la traiettoria sopra la traversa, nonostante la conclusione fortissima e ravvicinata. Il primo arriva al quarantacinquesimo, sull'uno a zero per la Fiorentina, quando Ranieri investe Reijnders e manda dal dischetto Theo Hernandez, tutto solo di fronte a De Gea. Tiro forte e angolato sulla sinistra dell'estremo difensore che va giù in un lampo, concedendo sì il corner ma tenendo la porta inviolata. Basterebbe questo per dire che sia una partita ottima, meritandosi un voto alto in pagella, ma poi c'è la possibilità di esagerare.

Perché il secondo viene consumato nella ripresa, ancora con i viola in vantaggio. Kean affonda Gabbia in area causando un altro rigore, con il Var che non va contro la decisione di Pairetto. A presentarsi dagli undici metri stavolta è Abraham che incrocia alla destra di De Gea. Un passetto, la scelta di tuffarsi dalla parte giusta, senza nemmeno spingere troppo con le gambe per dover neutralizzare il tentativo. La palla rimane a disposizione della mano e c'è la possibilità di far ripartire subito l'azione offensiva, quasi a testimoniare la propria superiorità.

GRAN FINALE. Imparabile invece la sortita di Pulisic, bravissimo a bruciare Adli e mandare in buca d'angolo la volée arcobaleno sopra la testa di Gosens. Poco male perché le lunghe leve servono moltissimo dopo, quando ancora Abraham si trova sul destro la chance del possibile due a uno, ma sul diagonale c'è ancora una volta lo zampone dell'ex United. L'ultima portata, il dol-



David De Gea, 33 anni
GETTY

Leader carismatico e classe da campione: lo spagnolo ha già conquistato i tifosi

È il David capolavoro fiorentino

De Gea fenomeno contro il Milan: due volte dal dischetto e non solo. Decisivo per la vittoria della Viola

ce, viene servito a un quarto d'ora dalla fine: non sarebbe neppure il suo compito, ma il lancio lungo (su cui Tomori sbaglia valutazione e intervento) diventa ispirazione per Kean, autore dell'assist per Gudmundsson che decide la gara. Pasto completo?

A un quarto d'ora dalla fine un lancio ispira l'azione del gol di Gud

©RIPRODUZIONE RISERVATA

di Antonio Vitiello
MILANO

Notte horror per Theo Hernandez a Firenze. Nel giorno del suo 27° compleanno sfodera una delle prestazioni più brutte da quando veste la maglia del Milan. Un rigore causato, uno sbagliato e un cartellino rosso. Eppure il francese era stato scelto da Paulo Fonseca come capitano, ma fin dall'inizio si è visto un Theo poco connesso. Infatti nel primo tempo è stato protagonista in negativo in due momenti chiave della partita. Il primo quando provoca un calcio di rigore scalfiando Dodo in area. Dopo una revisione al Var l'arbitro Pairetto assegna la massima punizione che però Maignan para e salva di fatto il connazionale. L'errore però pesa sulla testa del giocatore e nel corso della prima frazione di gioco commette altre sbavature. Perde anche diversi duelli con Colpani e Dodo.

MALE DAL DISCHETTO. Poi l'altro errore da matita rossa proprio allo scadere del primo tempo con il rigore fallito. Dopo che Reijnders si era conquistato il penalty, Theo si è presentato sul dischetto e si è fatto ipnotizzare da De Gea. Si è trattato del 3° rigore sbagliato da quando è al Milan. Uno lo aveva parato Skorupski in un Milan-Bologna finito 2-2 nel campionato scorso, mentre il primo lo aveva sbagliato contro lo Spezia nella stagione 2021/22 nella partita vinta dai liguri a San Siro per 2-1. In caso di gol Theo Hernandez non solo avrebbe pareggiato i conti in quel momento della partita, ma avrebbe superato il suo idolo Paolo Maldini nella classifica dei difensori con maggiori gol in campionato nella storia del club milanista. Nella ripresa il Milan riesce ad ottenere il secondo rigore a Firenze ma stavolta Hernandez lascia il posto ad Abraham, cappendo di non essere nella serata giusta. Poi anche l'inglese si fa ipnotizzare da De Gea. Tuttavia il francese ha partecipato alla rete del parei con un cross che Pulisic tramuta in gol. Ma nel finale prende un cartellino rosso pesantissimo, errori che un capitano non può permettersi.

Theo Hernandez, 27 anni
GETTY

Serata da capitano negativa: prima il fallo in area su Dodo poi le altre sbavature

Theo shock rigore fallito e rosso finale

Di positivo solo l'assist a Pulisic Fonseca: «Troppo facile per loro farci gol, noi poco aggressivi»

AMAREZZA. Il tecnico portoghese Paulo Fonseca ha commentato la sconfitta al Franchi con il tecnico rossonero **«Il gol da rilancio del portiere? Difficile spiegare»**

grande amarezza: «È stato troppo facile per la Fiorentina farci gol. È stato un problema di aggressività difensiva. Quando sbagli due rigori è difficile vincere, pure se crei tante opportunità», ha detto il tecnico del Milan. «Il gol sul rilancio di De Gea? Difficile da spiegare, serviva più attenzione». Poi sulle sostituzioni di Leao e Pulisic: «Volevo più profondità con Okafor. Pulisic ha avuto un problema al flessore in settimana e avevo paura si facesse male. Rosso a Theo? Non so cosa sia successo con l'arbitro».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE A DONNE

Dompig lancia in alto il Milan Lazio sesta

di Lorenzo Scalia

Il Milan di Bakker sorride in extremis perché batte il Napoli di misura in trasferta e torna di prepotenza nella zona della poule scudetto, riservata alle prime cinque squadre in classifica. A firmare l'1-0 ci pensa Dompig al 92' con un tiro di sinistro ravvicinato ma potentissimo. Per le rossonere si tratta del secondo successo di fila in campionato. Sale al sesto posto, invece, la Lazio che doma il Sassuolo per 3-2 grazie

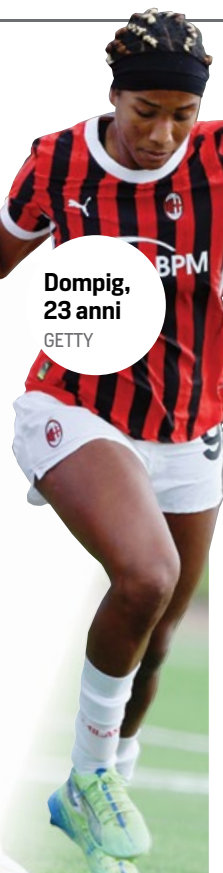
alla rimonta firmata da Goldoni e Piemonte, l'attaccante centrale preso dall'Everton in estate per fare la differenza.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

5ª giornata. Giocate sabato: Fiorentina-Como 3-1: 13' pt Del Estal (C), 26' pt Severini (F), 28' pt Bonfantini (F), 40' pt Faerge (F). Inter-Roma 1-1: 42' pt aut. Milinkovic (I), 43' st rig. Karchouni (I). Sampdoria-Juventus: 0-2: 37' pt Girelli, 4' st Girelli. Giocate ieri: Lazio-Sassuolo 3-2: 24' pt Fischer (S), 4' st Visentin (L), 6' st Chmielinski (S), 15' st Goldoni (L), 39' st Piemonte (L). Napoli-Milan 0-1: 47' st Dompig.

Classifica: Juventus 15, Fiorentina 12, Inter 11, Roma 9, Milan 7, Lazio 5, Como 4, Napoli 3, Sampdoria 2, Sassuolo 1.

Marcatrici: 3 gol Giugliano (Roma), Viens (Roma), Nischler (Como), Serturini (Inter), Wullaert (Inter), Girelli (Juventus), Bonfantini (Fiorentina).



Dompig, 23 anni
GETTY

INDY LINE

SPARCOTeamwork

ESD S3S · SR · FO · LG
CE EN ISO 20345:2022

FORESTER

RANGER

SPARCOTEAMWORK.COM

CALZATURE DI SICUREZZA ECOSOSTENIBILI

THE POWER OF PERFORMANCE

>50% MATERIALE RIGENERATO

CICLO PRODUTTIVO VIRTUOSO
OBiettivo ZERO SCARCO